

2xExplorer, forse meglio di MS Explorer!

(i tutorial di Alessandro de Simone)

Copyright Alessandro de Simone 2003 – 2004 – 2005 (www.alessandrodesimone.net) - È vietato trascrivere, copiare, stampare, tradurre, riprodurre o divulgare il presente documento, anche parzialmente, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. I siti Internet, le case editrici e le pubblicazioni di settore che intendano utilizzare questo documento possono contattare l'autore (FastSum@alessandrodesimone.net) per gli accordi del caso.

Copyright Alessandro de Simone 2003 – 2004 – 2005 (www.alessandrodesimone.net) – No transcribing, no copyng, no reproducing, no translating, no printing, no publishing this document – even if partially – without author's written authorization. Websites and publishing house who wish to employ this document must write the author (FastSum@alessandrodesimone.net).

Scaricamento / Installazione / Cookies / Etc.:

Sono disponibili diverse versioni. In questo Tutorial ci si occupa della più vecchia (2002). Si tratta di un programma scritto in Visual C++ che non ha bisogno di installazione. Veniva distribuito come un file compresso autoestraente collegandosi al sito <http://www.netez.com/2xExplorer> (è attivo anche il

forum <http://www.netez.com/bbs/>). Dopo lo scompattamento, all'interno della cartella specificata erano presenti sei file di tipo txt, un manuale (in inglese) rtf, il file di programma, un file di supporto (suffisso *exe.manifest*) e una cartella contenente un certo numero di file txt relativi a informazioni sulle versioni che si sono succedute nel tempo (l'ultima è denominata Z1). Il programma non richiedeva registrazione e, dopo una prima verifica (effettuata in data 1 ottobre 2003) il programma *non* manifestava la presenza di trojan, né di spyware (scansione compiuta nella stessa data con il programma "[Spybot - Search & Destroy](#)" aggiornato al 25 settembre 2003). Non furono individuati cookies in fase di download del programma, né in seguito al funzionamento.

Che cosa fa il programma

Il programma è un'eccellente alternativa a "Esplora Risorse" messo a disposizione nell'ambiente Windows. Le funzioni che esplica sono talmente numerose (ma soprattutto comode da usare) che il tutorial che state leggendo dovrà necessariamente essere costruito un po' per volta per descriverle tutte. Microsoft farebbe bene a imparare da questo eccellente programmatore (mi riferisco ovviamente all'autore del programma, N.Bozinis@ic.ac.uk) per proporre strumenti finalmente versatili e moderni.

In pratica, 2xExplorer visualizza a sinistra, proprio come *Esplora Risorse*, il pannello della struttura principale del PC. La parte destra è invece destinata a contenere sempre due pannelli, di solito relativi al contenuto di due cartelle diverse. La figura 2 indica chiaramente il caso del contenuto della cartella "*Pdf995*" (A): nel pannello di destra (C) è visibile il contenuto della sottocartella "*convert*", mentre nel pannello centrale (B) sono visibili i file e le sottocartelle memorizzate nella cartella "*res*". La versatilità del programma consiste proprio nell'avere costantemente sott'occhio - e in un'unica finestra - il contenuto di due cartelle che potranno quindi essere gestite con maggiore facilità, soprattutto nelle operazioni drang'n'drop che coinvolgono vari file. La stessa cosa, a onor del vero, potrebbe anche essere realizzata aprendo due sessioni distinte e contemporanee di *Esplora Risorse*, ma è



Figura 1. L'about del programma

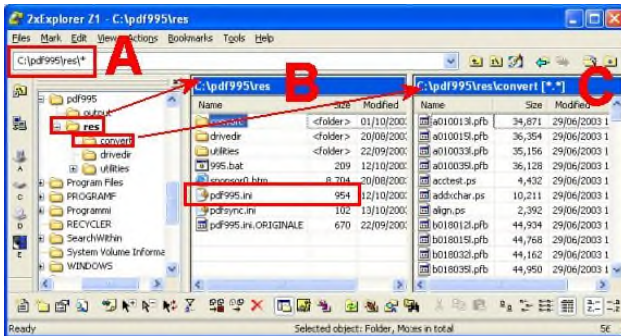


Figura 2. La finestra di 2xExplorer mostra, in due pannelli, il contenuto di altrettante cartelle che fanno parte delle memorie del PC in uso.

indubbia la comodità di operare su un'unica finestra. Un vantaggio rispetto all'utilizzo di due sessioni distinte di *Esplora Risorse* (vedi figura 3) è rappresentato anche da un maggiore dettaglio sulla lunghezza dei singoli file visualizzati: *Esplora Risorse* approssima al Kb più vicino mentre 2xExplorer indica l'esatto ammontare dei byte (si noti, per esempio, la lunghezza del file "pdf995.ini": 954 byte (figura 2) e 1 K (figura 3).

Primi passi per l'uso ottimale del programma

Il programma può ovviamente essere apprezzato soprattutto da chi ricorre frequentemente a spostamenti e copie di file tra varie cartelle e da chi - ancora più in generale - ha sempre avuto la necessità di sfruttare appieno le funzionalità messe a disposizione da *Esplora Risorse*. Quest'ultimo ambiente può tranquillamente essere trascurato dall'utente che decidesse di ricorrere sistematicamente a 2xExplorer: le sue funzionalità principali rimangono praticamente identiche a quelle del programma originale Microsoft. In particolare:

- * Un doppio clic sul nome (o sull'icona) di un file aprirà il file all'interno del programma di competenza (i file con suffisso txt, per esempio, verranno aperti in *Blocco Note*, se ovviamente è questo il programma predefinito, sul PC in uso, per i file dotati di quel particolare suffisso).
- * La pressione del tasto destro del mouse farà comparire il medesimo menu contestuale che apparirebbe usando *Esplora Risorse*
- * Un doppio clic su una cartella ne visualizzerà il contenuto.
- * Un clic sull'intestazione delle righe ordinerà la proprietà specifica in ordine alfabetico crescente; un secondo clic in ordine decrescente .
- * Eccetera

Una comoda innovazione è rappresentata dall'intestazione di ciascuno dei due pannelli (rappresentata dalla classica barra blu che visualizza il contenuto della cartella stessa). Cliccandola una sola volta si può innanzitutto notare che il pannello di sinistra evidenzierà la cartella stessa all'interno della struttura ad albero; è un'opportunità indiscutibilmente utile per sapere immediatamente la sua posizione all'interno delle risorse del PC. Un doppio clic, inoltre, consente all'utente di "risalire" nell'albero delle cartelle in cui è contenuta la cartella evidenziata. In questo modo, doppio-clic dopo doppio-clic, si risale nella root del

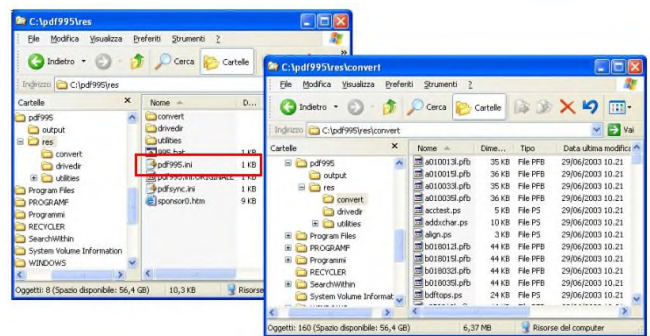


Figura 3. Per visualizzare le stesse informazioni mostrate da 2xExplorer (vedi figura 2) occorrono due sessioni distinte di *Esplora Risorse*.

computer in uso, fino al contenuto del desktop.

Il menu Files

C'è da dire che quando sono visualizzati tutti e tre i pannelli, e l'utente ha selezionato la root (vale a dire la struttura ad albero di sinistra) cliccando su una qualunque cartella in essa contenuta è possibile usare soltanto la (relativamente pericolosa) voce del menu "Files/Delete": tutti gli altri menu appaiono infatti disabilitati. Come è noto, inoltre, all'interno di una struttura ad albero è possibile selezionare sempre un'intera cartella (nei menu ad albero, infatti, non sono mai visualizzati singoli file). Impartendo il comando "Files/Delete" la cartella verrà quindi spostata nel *Cestino* di Windows (sempre che il sistema operativo lo permetta) oppure definitivamente eliminata se l'utente premerà contemporaneamente uno dei due tasti Shift. Nel caso, meno banale, in cui l'utente abbia evidenziato uno dei due pannelli (centrale o destro), il menu *Files* mette a disposizione tutte le voci che in precedenza risultavano disabilitate. Tra queste (vedi figura 4) compaiono alcune di quelle che comparirebbero facendo apparire il menu contestuale, cioè premendo direttamente il tasto destro del mouse sul nome del file selezionato. Trascurando di commentare i comandi già noti (*Properties*, *Copy to*, *Move to*, *Rename*, *Delete*, *Exit*) esaminiamo ora quelli tipici di 2xExplorer.

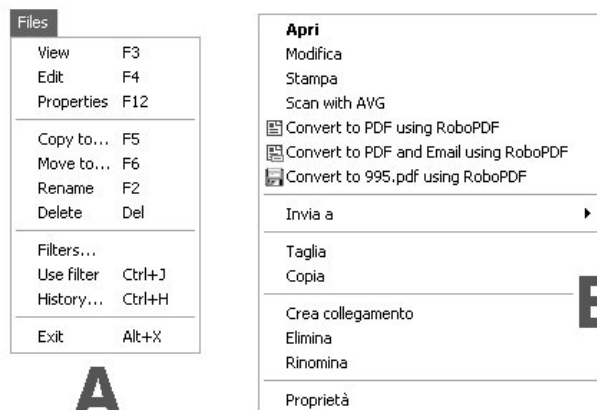


Figura 4. Evidenziando un file presente in uno dei due panel (centrale o destro) il menu Files (A) visualizza alcune delle voci disponibili nel menu contestuale (B).

View. Il comando ha senso solo se applicato su file di testo in quanto apre il file all'interno di un text editor abbastanza sofisticato (legge file ".txt" e ".rtf", ma non ".doc"). In caso contrario, come nel caso dei file grafici, il risultato è un'accozzaglia di caratteri incomprensibili; il file viene comunque aperto solo in lettura e non è possibile, per l'utente, apportare modifiche al documento in quanto non solo le voci del menu *Salva* e *Salva con nome* risultano disabilitate, ma non è nemmeno possibile digitare o modificare il documento in esame. Per ogni comando *View* attivato in corrispondenza di un file, verrà visualizzata la relativa finestra. Per evitare un sovrappiombamento di finestre si consiglia quindi di non abusare del comando stesso.

Edit. E' il comando identico a *View*, solo che stavolta è possibile alterare il contenuto del documento e magari salvarlo con lo stesso nome o con altro a piacere dell'utente.

Filters. Il contenuto del pannello evidenziato al momento del comando può essere filtrato in base alle indicazioni dell'utente. Osservando la figura 5, per esempio, si può notare che nel pannello di destra (A)

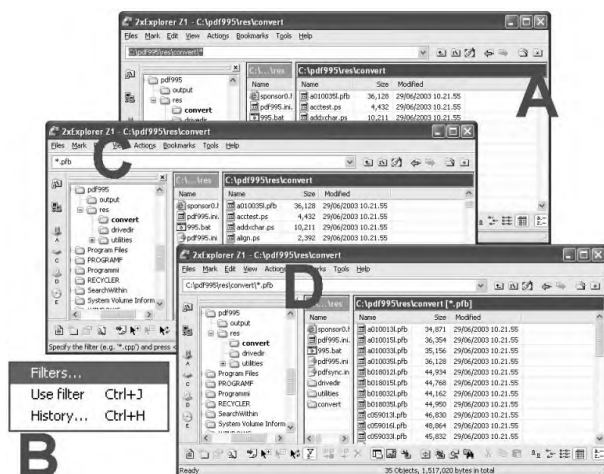


Figura 5. Il menu "Files/Filters" permette di nascondere tutti i file ad eccezione di quelli con suffisso indicato dall'utente.

sono presenti diversi file, tutti con suffisso ".pfb" oppure ".ps". Per facilitare la consultazione dei file presenti nella cartella è possibile, per esempio, applicare il filtro ".pfb", che nasconderà alla vista tutti i file con suffisso diverso. Attivando quindi il menu "Files/Filters" (B) l'utente verrà invitato a digitare il criterio di filtro abitualmente usato nell'ambiente Windows (C) con i caratteri wildchar, nel caso specifico sarà *.pfb. E' quindi possibile usare la sintassi richiesta da Windows per raggruppare criteri di filtraggio. Per visualizzare solo i file di testo basterà separare i vari filtri dal carattere virgola (,) come nell'esempio che segue:

***.txt, *.doc, *.rtf**

Non appena si premerà il tasto *Invio* il programma provvederà a ripristinare (D) il percorso completo del pannello in questione, nascondendo tutti gli altri file con suffisso diverso da quello impostato. Attenzione: a partire da questo momento tutte le cartelle che verranno a mano a mano selezionate dall'utente subiranno l'azione del filtro impostato. Dimenticando la presenza del filtro si rischia di non individuare più gli altri tipi di file (vedi comunque la voce "Files/Use filter").

Use filter. Subito dopo aver usato il comando "Files/Filters" un segno di spunta viene automaticamente applicato alla voce del menu "Files/Use filter": come già detto in precedenza, l'azione del filtro verrà costantemente applicata e rimarrà attiva anche dopo aver chiuso il programma! E' cura dell'utente, quindi, gestire con cura l'azione del filtro. Rimuovendo il segno di spunta dalla voce "Filters/Use filter" sarà comunque sempre possibile visualizzare tutti i file delle cartelle selezionate. Applicando nuovamente il segno di spunta verrà ripristinato l'ultimo filtro assegnato dall'utente in ordine di tempo. Da notare, infine, che il filtro selezionato in uno dei due pannelli rimane valido anche per l'altro, ma può essere attivato / rimosso ricorrendo ancora a "Filters/Use filter".

History. A mano a mano che l'utente applica un filtro, ognuno di questi viene regolarmente memorizzato da 2xExplorer. Per richiamarne uno, senza essere costretti a digitarne i criteri di nuovo, basta cliccare appunto su "Files/History" e premere il tasto *Invio* dopo che il programma ha trasferito il criterio di filtro sulla barra "Folder story". Purtroppo non è possibile rimuovere, dall'elenco *History*, i filtri digitati in modo erroneo o che non si vogliono più usare.

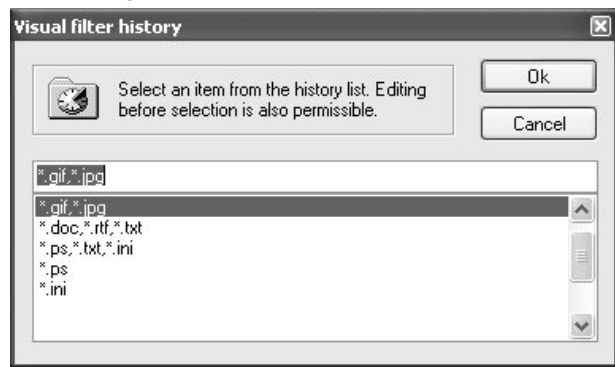


Figura 6. Elenco dei filtri applicati in precedenza dall'utente.

Il menu Mark

In questo menu sono presenti tutti i comandi che facilitano la marcatura di file e cartelle destinate a una qualche azione, soprattutto *Copia*, *Muovi* e *Incolla*.

Select All / Unselect All / Sticky selection. Servono, rispettivamente, a selezionare l'intero contenuto della cartella che risulta attiva al momento di impartire il comando. Per meglio comprendere, invece, la funzione svolta da *Sticky selection* occorre ricordare come sia possibile selezionare più file nell'ambiente Windows. E' infatti noto che per selezionare più file posti in successione basta evidenziare il primo con il mouse, quindi premere uno dei due tasti *Shift* prima di selezionare l'ultimo dell'elenco. Per selezionare più file posti però non in successione tra loro, bisogna selezionare il primo, quindi tenere premuto il tasto *Control* a mano a mano che si selezionano gli altri: rilasciando per errore il tasto *Control* si è costretti a compiere nuovamente l'intera selezione. Con il comando *Sticky selection* è invece possibile selezionare i vari file senza essere costretti a tenere premuto il tasto *Control*.

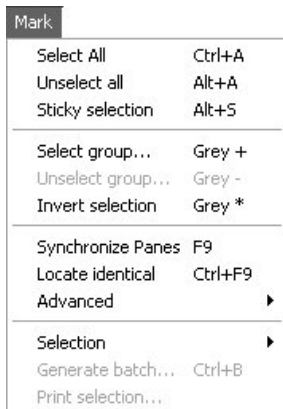


Figura 7.
Il menu Mark

Select group / Unselect group / Invert selection.

Sono comandi complementari a *Select All / Unselect All / Sticky selection*, già visti. Il primo - *Select group* - visualizza una finestra del tutto simile a quella visibile in figura 7 e permette di selezionare tutti i file caratterizzati da un particolare suffisso. Anche in questo caso è possibile servirsi dei caratteri wildchars per ottimizzare la ricerca e la selezione, per esempio, di tutti i file *.doc oppure *.xls. Il comando *Unselect group*, che sembra il contrario del precedente, è molto utile per eliminare dalla selezione tutti i file caratterizzati da un certo suffisso. Supponiamo, per esempio, che in una cartella siano presenti file grafici (*.gif, *.jpg...) file di Excel (*.xls) file di Word (*.doc, *.txt, *.rtf) e file musicali (*.mp3, *.mid). Se si desidera cancellare tutti i file presenti, ad eccezione dei file musicali, sarà possibile dapprima selezionarli tutti (menu "Mark/Select all"), quindi applicare *Mark/Unselect group* specificando i soli suffissi mp3 e mid. Il comando *Invert selection*, come intuitivo, non fa altro che evidenziare i file deselezionati selezionando contemporaneamente quelli non selezionati.

Synchronize panes / Locate identical. Con il primo comando vengono evidenziati, all'interno del primo dei due pannelli attualmente visibili, tutti i file che hanno un nome non presente nel secondo (e viceversa). Con il secondo comando, invece, vengono evidenziati tutti i file che hanno nome identico. Tali comandi saranno utilissimi non solo per individuare eventuali "doppioni",

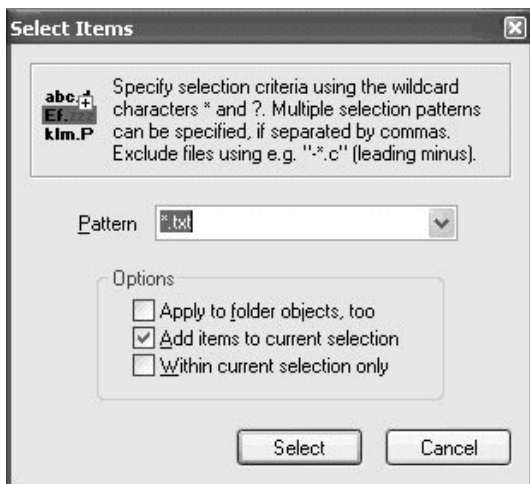


Figura 8. La finestra che consente di evidenziare tutti i file caratterizzati da un particolare suffisso.

ma anche nelle operazioni di spostamento di file da una cartella all'altra.

Advanced. Per agire in modo più disinvolto sui file presenti all'interno di una singola cartella, il comando *Mark/Advanced* offre alcune opportunità, soprattutto lavorando su cartelle contenenti diverse decine di file. Apponendo un segno di spunta sul comando *Advanced/Mirror browsing* il programma visualizzerà in entrambi i panneli il contenuto della medesima cartella. Ciò può essere comodo, tra le altre cose, per evidenziare nel primo pannello i primi file (in ordine alfabetico) e nel secondo gli ultimi (sempre in ordine alfabetico).

Sync scrolling. I due pannelli visualizzano contemporaneamente gli stessi file anche se l'utente fa scorrere solo il pannello di destra o di sinistra (quando ovviamente è attiva la funzione *Mark/Mirror browsing*). L'opzione è utile soprattutto quando una medesima cartella ospita decine di file sui quali si desidera agire.

Scroll to Top. Con il segno di spunta su questa opzione (oppure, più rapidamente, premendo i tasti Control + P) il file eventualmente selezionato nel pannello evidenziato (e magari non più visibile perché la finestra è stata ridimensionata) viene immediatamente posizionato in alto, nell'elenco visibile.

Containing text / Sync on Content. Con il primo di questi due comandi è possibile individuare ed evidenziare tutti i file che contengono una particolare

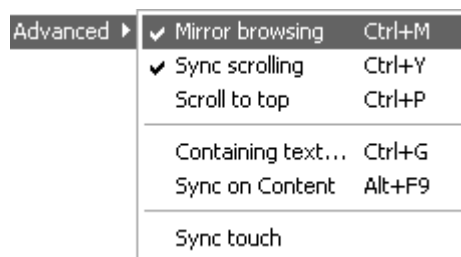
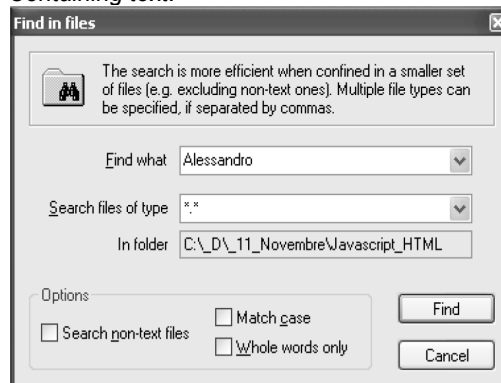


Figura 9. Il sub-menu che permette sofisticate ricerche all'interno di file, soprattutto di testo.

successione di caratteri. Ovvio che la funzione svolta è utile (quasi) esclusivamente nella ricerca di file di testo, ma può essere utile anche per individuare, per esempio, all'interno di file eseguibili, stringhe di caratteri relativi all'autore del file binario considerato. La figura 10 mostra la finestra di dialogo che compare, concettualmente uguale a quelle delle figure 6 e 8. Al contrario, attivando il secondo comando - *Sync on Content* - vengono evidenziati tutti i file che *non* contengono la stringa indicata con il comando *Containing text*.



(pagina intenzionalmente vuota)